

10, hore 22. Come ricevete nostre di 7, con inanimar quelli signori a far provision, e unir le so' zente etc. Serisse, per le altre, quelli fevano fanti 2000 soto tre capi, *videlicet* 1000 soto il conte Lodovico di Belzoso, 500 sotto Fieramonte da Castion, et 500 sotto Hironimo da Castion; li qual capi sono di 24 fazon gelpha. Eri, el Zeneral di Milan li disse haver mandato a Como ducati 20 milia, per levar li 6000 sguizari, et monsignor di Terbe li disse aver scritto sia preparà la nave per poter passar Po, ditti sguizari zonti sariano. Scrive, dom. Costanzo averli dito che quel Martin fo mandato per il Governador nostro a veder di aver grisoni, li ha dito se ne averà da 3 in 4 milia, et quel Redolfo verà suo capitano; ma bisognerà aver licentia da le lige di potersi partir. El qual Redolfo non è in le lige e forse averà difficoltà; sicome di tutto avisa il Governador.

Di Zenoa, è letere di 8. Come l'armata nimica, volendo far novità in Zenoa, nulla havia potuto far, et era ritornata a Chiaveri. Dil signor Prospero Colona, è a Bologna, nulla se intende, *solum* che 'l si ritrova alozato a Castelfranco, sotto Bologna. Scrive, mandar letere di l' Orator nostro in Franza.

Dil dito, di 11, hore 23. Come ha ricevuto nostre di 8 et 9 solecitando le provision, le qual letere ricevete hore 22, et non essendo de li monsignor di Lescu ito a Parma, come scrisse, parloe a monsignor di Terbe, solecitandolo a proveder etc., che sguizari vengano presto. Disse ha fato et farà ogni provisione, dicendo la Signoria Vostra fazi fanti, et aver scritto al Re quanto fa la Signoria nostra, aziò quella Maestà la ringrazi. E lui, scrive, di 2000 fanti mandati a Fiorenza ne manda 1000 a Zenoa, perchè quel Governador vol far uno trattato contra l'armata inimica et meterli sopra 4 galie armano de li. Il Zeneral li ha dito si ha auto risposta di sguizari, non *solum* di aver 6000, ma ben 20 milia se tanti si vorà, e fin 3 zorni comenzerà a zonzer a Como qualche bandiera. E che 'l cardinal Sedunense havia scritto a Zurich venir con 80 milia scudi per levar bon numero de diti sguizari; li hanno risposto non vegni che non potrano averli. Et uno Ganges francese li ha ditto tien fiorentini non manderano le so' zente contra questa Maestà, perchè in la Franza è grandissimo haver di fiorentini, e il Re li meterà le man suso. *Item*, come dom. Costanzo li ha dito scriver al Governador nostro la risposta di Grisoni, et domino Pomponio Triulzi *etiam* li scrive aver parlato con quel Martino, et bisogna la Signoria mandi uno suo messo a Coyra a farli. *Item*, *letere di 11 dil Governador* recevute, come la

Signoria vol far fanti grisoni, et volendo averli, bisognaria aver licentia da le lige, e per averla si farà una dieta e li sarà concesso che vengino. Scrive, è uno aviso che l'Imperador havia mandà 6 bandiere contra uno castello di Ruberto di la Marcha, e quello ha auto, ditto As.

Dil ditto, di 12, hore una di note. Come eri, 24* parlando con monsignor di Terbe, sollicitando le provision, disse che havia auto aviso non poter aver sguizari, perchè li capi loro erano andati oratori in Franza al re Christianissimo, et che faranno valesani. Scrive, veder de li farse le provision frede; sospetta tratano qual cossa col Papa, e dubita el Papa vadi intertenendo, aziò non si fazi le provision fino che 'l signor Prospero sia in ordine de le zente; et li Triulzi, eh'è gelphi, con quelli di la fazione, si doleno assai e si disperano e dicono, venendo zente a Trento, la Signoria farà andar il Governador con le zente soe in Verona, che sono a questi confini. Si dice monsignor di Lutrech vien, et Terbe dize per il primo aviso di Franza se intendeva dil suo partir, e verà qui a Milan prestissimo.

Di l'obsequentissimo servitor Teodoro Triulzi, date a Chiari, a dì 11. Manda avisi auti da Milan et Zenoa, e uno aviso zereha grisoni, che se ne potrà aver. *Item*, di Verona, come a Trento si feva fanti; sichè bisogna atender a le provision.

Da Milan, di 10, hore 24. Come aspetano dil zonzer di sguizari mandati a far a Como, che zonzero, et li farano passar per Milan, poi per aqua fino a Pavia, et li smonterano et per terra anderano verso Parma. *Item*, avisi di Zenoa, di 8. Come eri l'armata inimica vene a Sestri, et fo fato per il Governador armar le galie etc., et cussi dita armata si apresentò; ma visto non poter far nulla, si ritornò a Chiaveri. Scrive, fin tre zorni sarà compito di armar le galie a Zenoa, e si sarà in ordine; et ringratia quel governador di la oferta auta di mandarvi el marchese di Saluzo con zente, et bisognando lo vorà. El Papa ha mandato 20 milia ducati a sguizari, e si tien ne haverà. Scrive, il conte Hugo è stà ferido da i nimici, ovvero il locotenente di la sua compagnia, *videlicet* conte Hugo di Pepoli etc.

Di sier Polo Nani capitano di Bergamò, existente apresso il Governador, date a Chiari a dì 11. Scrive, zereha li grisoni, che il Governador li ha dato letere che se ne averà; ma bisogna la Signoria mandi uno homo a levarli, se no domino Costanzo si oferisse andarvi. Il Governador lauda se ne fazi, perchè saranno boni a la campagna e in le terre si meterano di fanti dil paese, et il Governa-